Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Aliante gestisce progetti di prossimità e di promozione del protagonismo giovanile dal 2005. Nell'ambito del Settore Minori e Giovani della Cooperativa ha maturato esperienza pluridecennale nella progettazione di interventi socio-educativi rivolti ad adolescenti e giovani, quali comunità residenziale e semi-residenziale, gruppo appartamento, alta autonomia, lavoro di prossimità, promozione della cittadinanza e dell'aggregazione giovanile, orientamento al lavoro e alla formazione, progetti di prevenzione del burn-out scolastico. . A partire dall'osservatorio del progetto di Educativa di strada, si confermano alcuni fenomeni presenti da anni in tutto il territorio nazionale ovvero il fatto che la popolazione giovanile è meno istruita, fa più fatica a trovare spazio nel mondo del lavoro, raggiunge l'autonomia economica tardivamente ed è quindi più fragile socialmente rispetto alla media della popolazione europea. Il numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni che non studiano, non sono impegnati in un percorso di tirocinio/stage lavorativo e non lavorano è significativamente alto. Ciò che spesso passa in secondo piano è che molti fattori che causano la dispersione sono di natura ambientale e quindi occorre definire in un preciso contesto quali siano le condizioni per cui la dispersione - e il conseguente rischio di emarginazione - può essere affrontata non come sommatoria di casi, ma come problema sociale locale. Nella popolazione dei NEET (not in employement, education or training) vi sono sottogruppi di giovani particolarmente vulnerabili il cui percorso è complicato dall'assenza o dalla carenza di una famiglia e un tessuto sociale di sostegno. Si prevede quindi l'avvio di un'azione specifica finalizzata a sostenere la ricerca attiva del lavoro e/o dei percorsi formativi interrotti. Gli obiettivi generali ascrivibili al presente progetto sono: ● Promuovere le risorse e le competenze individuali e di gruppo di adolescenti e giovani; ● Attuare una prevenzione specifica primaria del disadattamento, attraverso lo sviluppo di fattori protettivi e il contenimento di fattori generali di disagio che possono ostacolarne il percorso di crescita; ● Creare una rete di sostegno finalizzata ad integrare più azioni che coinvolgano le diverse risorse sociali: Istituzioni, Servizi socio-sanitari, mondo del volontariato e dell'associazionismo, Centri Giovani; ● Contribuire a sviluppare nel territorio una cultura di attenzione alle istanze e alle problematiche dei giovani, attenta alla mediazione tra bisogni individuali e istanze collettive, per rendere accessibili e comunicanti i luoghi di incontro tra i giovani e le realtà/istituzioni locali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

La metodologia del lavoro di strada prevede il contatto e l'aggancio diretto di adolescenti e giovani che aderiscono liberamente e spontaneamente ad una proposta educativa, nell'ambito di una relazione di aiuto che è libera da vincoli. Le attività non sono eterodirette ma sempre co-costruite, ottenendo, quando è possibile, un livello di adesione e di partecipazione autentico. A partire dai bisogni emergenti, dagli interessi e dalle competenze individuate si possono quindi costruire le micro-progettualità più adeguate, tanto più significative quanto più saranno frutto di un pezzo di strada fatto assieme. L'empowerment rappresenta la finalità del progetto, per cui il coinvolgimento attivo, il protagonismo e il coinvolgimento dei ragazzi e dei giovani intercettati in tutte le fasi del progetto è un presupposto del lavoro di strada.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)
In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si iscrive nell'ambito del progetto di Educativa di Strada gestito dalla Cooperativa sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico che prevede azioni con un respiro distrettuale, ossia su tutti i Comuni dell'Unione e con attività specifiche sui diversi territori comunali con uscite e progetti declinati attraverso micro-progettualità. I destinatari finali del progetto sono ragazze/i e giovani, italiani e stranieri, di età compresa tra i 15 e i 25 anni, sia singoli adolescenti e giovani che gruppi naturali. L'attività di osservazione continua del contesto permette la ricognizione e il monitoraggio delle aggregazioni spontanee, agevolando quindi interventi precoci, laddove si creino situazioni di criticità inter e intra generazionali o si identifichino comportamenti a rischio L'attività di outreach comprende le fasi tradizionalmente riconosciute nella metodologia dell'Educativa di Strada, ossia: primo contatto, aggancio, consolidamento della relazione e micro-progettualità. L'osservazione e l'analisi delle aggregazioni informali sul territorio, permette ✓di rilevare i cambiamenti e gli spostamenti dei gruppi sui singoli territori e la mobilità tra un territorio e l'altro, ✓di individuare ed aggiornare le aggregazioni maggiormente stanziali, ✓riconoscere i volti noti, ✓essere riconosciuti dai ragazzi per creare i presupposti per le future relazione. Se la fase di aggancio ha un buon esito, allora è possibile dedicarsi al consolidamento della relazione che porta poi ad una evoluzione del rapporto operatori-destinatari, misurabile anche attraverso il numero di consulenze e di richieste di supporto, più o meno dirette, sulle questioni più diverse: difficoltà scolastiche, ricerca del lavoro, relazioni affettive e familiari, uso di sostanze. La presente proposta intende sviluppare azioni volte a sostenere i ragazzi e i giovani nella ricerca attiva del lavoro e nella ripresa di percorsi formativi interrotti. La metodologia di lavoro è caratterizzata dalla prossimità degli operatori e dalla bassa soglia, prevedendo la presenza dell'Unità Mobile nei luoghi di aggregazione dei gruppi informali. Il supporto avviene in un setting informale per permettendo di agganciare quelle situazioni che con maggiori difficoltà si rivolgono spontaneamente ai servizi formali e istituzionali preposti alla ricerca attiva del lavoro. Le azioni proposte prevedono interventi che forniscono:

- informazioni aggiornate su opportunità formative (corsi professionalizzanti e tirocini) facilitandone l'accesso;
- informazioni su opportunità lavorative favorendo il matching con le aziende;
- co-costruzione di percorsi ed esperienze di volontariato attraverso percorsi individualizzati che riattivino la motivazione al fare, coinvolgendo i ragazzi in attività che promuovano lo sviluppo e/o il sostegno di competenze trasversali.
- stesura "consapevole" del CV, anche utilizzando forme nuove di elaborazione e diffusione (es. video curriculum), e sostengono nell'accesso a servizi preposti all'erogazione di misure di politica attiva del lavoro (es. Centri per l'Impiego e Sil), anche attraverso accompagnamenti individuali.

È prevista inoltre l'organizzazione di percorsi formativi finalizzati a coinvolgere i ragazzi e i giovani intercettati nelle attività e nelle azioni del progetto di Educativa di Strada, in affiancamento agli operatori. I temi formativi e gli ambiti di intervento riguarderanno la prevenzione dei comportamenti a rischio (uso/abuso di sostanze, malattie sessualmente trasmissibili), l'animazione territoriale, lo sviluppo di comunità con la finalità di coinvolgere i ragazzi nella co-progettazione di interventi sul territorio di appartenenza utilizzando la metodologia del supporto tra pari. Queste esperienze hanno lo scopo di riattivare nei ragazzi la motivazione al fare, sviluppare interessi e sentirsi riconosciuti come portatori di competenze, sperimentare percorsi di protagonismo e di

cittadinanza attiva sul territorio di appartenenza. Le micro-progettualità: ✓ la realizzazione di attività ed eventi di animazione territoriale (dai tornei di calcio, al cinema estivo, a laboratori ludico-ricreativi) in collaborazione con le realtà dell'associazionismo e del volontariato presenti.;✓ l'affiancamento degli operatori nel corso delle uscite dedicate al divertimento notturno; ✓ proposte e idee da sviluppare in collaborazione coi centri aggregativi presenti sul territorio.
Per la realizzazione delle attività si mette a disposizione un'Unità Mobile attrezzata – un furgone Opel Vivaro 9 posti dotato di strumentazioni in grado di supportare le progettualità programmate assieme ai ragazzi (animazioni – attività ludico-ricreative, giocoleria, giochi giganti, organizzazione di eventi e concerti - pedana e impianto di amplificazione, cassa wifi, microfoni), pc portatile SIM e un router con giga. L'organizzazione prevede almeno un'uscita settimanale dedicata alle azioni di progetto della durata di 4 ore per tutta la durata del progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI
Principalmente nei territori dei Comuni della pianura dell'Unione Distretto Ceramico: Comuni di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese nei luoghi informali di aggregazione e ritrovo dei gruppi di adolescenti e giovani.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: adolescenti e giovani dai 15 ai 24 anni. Si prevede di effettuare: 120 consulenze e colloqui di orientamento; 40 accompagnamenti individuali; 3 percorsi formativi che coinvolgano 40 ragazzi da cui potranno scaturire le progettualità da realizzare sul territorio.
Destinatari indiretti: rete dei servizi istituzionali, operatori dei centri giovani, associazioni di volontariato

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il gruppo di lavoro impiegato sul progetto ha effettuato nell'ambito dei progetti di educativa di strada gestiti dalla Cooperativa sui territori dell'Unione dei Comuni Distretto Ceramico un'attenta mappatura delle risorse territoriali con cui abbiamo collaborato attivamente (rete dei servizi istituzionali, associazioni di volontariato e sportive, poli aggregativi, associazioni culturali e di cittadinanza attiva, parrocchie e oratori ecc.) da cui ripartire per predisporre percorsi congiunti.
Nello specifico:
Interlocutori Istituzionali: Servizio Politiche per la Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Servizi Sociali territoriali, Tutela minori, Servizio Dipendenze Patologiche, Centro per le famiglie, Centro per l'Impiego, Servizio Inserimenti Lavorativi
Agenzie formali e informali: Gruppi educativi territoriali (Comuni di Sassuolo, Maranello, Formigine, Fiorano), Centro Giovani di Maranello, HubInVilla di Formigine, Casa Corsini di Fiorano,
Associazioni/volontariato: Auser Sassuolo, Anffas Sassuolo, Croce Rossa Sassuolo, Associazione Concresco Sassuolo, Circolo Fossetta Sassuolo, Associazione Orti e Bonsai Sassuolo, Parrocchia Consolata Sassuolo, Ricreatorio San Francesco Sassuolo, Parrocchia di S.Antonio Sassuolo, Moninga Formigine, Polisportiva Pozza di Maranello.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Gli strumenti specifici di monitoraggio e verifica sono progettati sulla base all'esperienza maturata in questi anni. Sono funzionali a raccogliere dati in tutte le fasi operative del progetto e

rappresentano la documentazione di supporto. La documentazione è ad archiviazione digitale e comprende: Diario di bordo- registrazione quotidiana di tipologia di uscita, ore impiegate, attività svolta; Mappatura zone: raccolta di informazioni sulle caratteristiche di un territorio circoscritto; Mappatura gruppi informali: raccolta di informazioni sui gruppi e le compagnie osservati come sufficientemente stanziali: Database di progetto: strumento di monitoraggio che raccoglie i dati, sia qualitativi che quantitativi, dal diario di bordo in una matrice.; MyMaps: strumento che dà la misura delle aggregazioni intercettate e agganciate, nonché delle risorse presenti sui diversi territori e della rete di collaborazioni.